



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA "ESSERCI"

Il presente programma nasce dall'esperienza maturata sia in campo amministrativo sia dal continuo e costante dialogo con la cittadinanza.

L'ascolto quotidiano delle doglianze, delle aspettative e delle reali necessità, coniugate a quelle che sono le potenzialità di un Ente quale è – ad oggi – il Comune di Agnone, hanno dato origine al presente documento che si propone di raccogliere tutto questo e divenire il "faro" da seguire in quello che si spera, sarà il prossimo quinquennio di vita amministrativa.

Il continuo e drastico taglio di rimesse statali, il costante decremento della popolazione e la carenza di posti di lavoro non devono costituire un alibi dietro cui trincerarsi per nascondere le proprie incapacità ma deve costituire uno stimolo costante per invertire la rotta e far tornare Agnone ad essere quell'Atene del Sannio, punto di riferimento non solo dell'Alto ma di tutto il Molise.

E sono solo queste le motivazioni che hanno spinto i candidati della Lista civica "**ESSERCI**" a **scendere in campo ed a mettersi al servizio di quella collettività di cui fanno parte e della quale non intendono servirsi ne per meri interessi di partito ne per meri interessi economico – personali.**

Per realizzare tutto questo, però, è necessario ritrovare quello spirito di unità che in questi anni, complice anche uno smodato utilizzo dei social, si è andato perdendo. Siamo stati i primi, infatti, ad ingigantire all'esterno quei disservizi che – magari – in altre comunità si tendono a risolvere in silenzio. Siamo stati i primi, dietro lo schermo "dell'attacco politico" a denigrare la nostra Città non curandoci di quelle che potevano essere le conseguenze.

È necessario, quindi, che a fianco della futura amministrazione possa svilupparsi ed agire una rete di **cittadini attivi**, formata da tutti coloro che, sebbene non direttamente coinvolti nella cosa pubblica, vorranno dare un apporto significativo a questa nuova concezione di fare politica. **I garanti della nostra politica saranno le associazioni, i comitati civici e tutti quei cittadini che dimostreranno il vero interesse e la capacità di occuparsi assieme a noi della cosa pubblica.** Il cittadino non

dovrà più recarsi in Comune solo per esporre un problema ma dovrà spontaneamente recarsi in loco **per fornire una soluzione** in quanto parte di una più ampia comunità che deve sentire finalmente sua.

LA CENTRALITA' DEL PROGRAMMA ELETTORALE

Come anticipato, il programma elettorale di "ESSERCI" non è teso a creare false illusioni, ma è coerente con l'attuale situazione socio-economica del territorio: non prevede ingenti investimenti monetari per risolvere i nostri problemi ma si fonda su 4 pilastri fondamentali: SANITA', INFRASTRUTTURE, SCUOLA, TURISMO. Dovranno e saranno questi i capisaldi sui quali sarà costruita l'intera vita amministrativa consapevoli che attraverso lo sviluppo di questi settori si possa rendere più gradevole e vivibile il nostro presente e, soprattutto, migliore il nostro futuro.

SANITA'

Le vicende sulla Sanità sono ben note a tutti. Ci sarebbe molto da scrivere sulle false promesse elettorali recitate come un mantra da chi – ancora oggi – torna a proporsi quale salvatore della patria, ben consapevole di aver prodotto il nulla spacciandolo per tesoro. Tanto è stato detto sull'ospedale di "area disagiata" di marca Frattura - PD. Un ospedale o, meglio, un risultato che avrebbe dovuto risollevare le sorti di una comunità ben più estesa dei confini regionali ma che invece si è rivelato essere una scatola vuota. Un

disegno che non aveva alcuna copertura economica tanto è vero che – nato su carta – su carta è rimasto.

E tutto questo detto non da una parte politica avversa ma da quei commissari governativi che – giunti in Molise per metter mano al comparto sanitario – hanno finito, per “amministrare” in silenzio su un settore tanto importante quanto vitale, evitando il contatto con i cittadini e pretendendo di dettare scelte su nosocomi nei quali non si sono MAI degnati di entrare.

Fortunatamente gli stessi, richiamati al cospetto del viceministro alla Sanità – dott. Sileri – hanno ricevuto l’imput o, meglio, l’ordine a rivedere le scelte sul San Francesco Caracciolo, per renderlo veramente un ospedale di “area disagiata” con coperture economiche e con servizi che possano davvero rispondere alle esigenze della comunità.

È questa la base da cui ripartire per ricostruire un qualcosa in una concezione nuova e diversa, consapevoli che la Sanità non è più quella di 20 anni fa, che l’Ospedale non può e non deve essere né “la fabbrica” di posti di lavoro né il ricovero nel quale allocare i propri cari nel periodo invernale perché non ci si può occupare di loro.

E’ dal quel 2 dicembre 2019 che bisogna ripartire, da quell’incontro chiarificatore svoltosi tra l’allora amministrazione comunale di Agnone, i commissari alla Sanità ed il sottosegretario dott. Sileri.

I prossimi mesi, con una pandemia ancora in corso, saranno cruciali – quindi – per il destino del San Francesco Caracciolo struttura o, meglio, baluardo da difendere con le unghie e con i denti nel solo interesse della collettività.

Su queste premesse occorre insistere per ottenere la garanzia dei LEA (livelli essenziali di assistenza) e un ospedale che abbia un contenuto ben preciso:

- un reparto di Medicina Generale di 20 posti letto con un organico di medici ed infermieri;
- una Chirurgia Elettiva Ridotta capace di interventi in Day Surgery o in Week Surgery, con possibilità di appoggio nei posti letto di medicina per casi non dimissibili nella stessa giornata dell'intervento; la copertura in pronta disponibilità H24, oltre il servizio ordinario, da parte dell'equipe chirurgica a supporto dei casi risolvibili in loco;
- un Pronto Soccorso in cui opera un organico medico dedicato (inquadrato nella disciplina specifica come da D.M. del 30.01.08), supportato dalla Chirurgia generale e dalla Anestesiologia con personale H24 collegato all'HUB/SPOKE di riferimento e dalla Medicina Generale del Caracciolo con personale del reparto;
- un servizio di Radiologia e un servizio di Laboratorio Analisi in pronto soccorso H24;
- una emoteca con personale dedicato.

Sarà necessario, inoltre, dare seguito alla realizzazione di un centro RHAM per tutti coloro i quali soffrono di autismo e i cui familiari, oggi, sono costretti a percorrere chilometri su chilometri per ottenere la giusta assistenza.

Una battaglia, insomma, che dovrà essere concepita in maniera più ampia ed in un'ottica che superi la salvaguardia di questo o

quel reparto (a seconda dell'uraltore di turno) e che sia rivolta al benessere dei cittadini dell'Alto Molise e dell'Alto Vastese indistintamente.

INFRASTRUTTURE

Per anni siamo stati abituati a piangerci addosso ascoltando la solita cantilena che nessuno avrebbe mai investito in Alto Molise e che – passati i tempi d'oro nei quali Agnone aveva avuto la fortuna di avere un Senatore ed un Onorevole – alcuna opera sarebbe stata mai realizzata.

Per anni siamo stati abituati ed indotti a credere che il termine "infrastrutture" in Alto Molise significasse solo il rifacimento di qualche tratto di asfalto (quando non ci si limitava a quale semplice rattoppo) o di qualche strada interpodereale vivendo questi cantieri come un avvenimento storico dai quali esserne fieri.

Finalmente – grazie all'opportunità data dai fondi del Contratto Istituzionale di Sviluppo – Agnone sta cavalcando l'opportunità di vedere (finalmente) la realizzazione del **III° lotto della Fondovalle Verrino** che – per la Comunità Altomolisana – significa la possibilità di vedersi collegare alla zona industriale della Val di Sangro in soli 15 minuti.

Non solo.

Avvicinarsi a Castel Di Sangro, a Roccaraso ed all'aeroporto di Pescara con tutti i vantaggi che ne possono conseguire.

Compito della nuova amministrazione dovrà essere l'ottenimento della cantierizzazione da parte di ANAS del realizzando progetto esecutivo così da ottenere – in un sol colpo – anche il passaggio

dell'intera Fondovalle Verrino all'azienda statale sottraendola dall'Ente Provinciale completamente svuotato di risorse economiche grazie ad una legge "magistrale" voluta da Delrio che nell'ottica del contenimento della spesa ha effettuato la cosa più semplice: tagliare i fondi ... dimenticandosi di ridurre le competenze.

Sono queste le infrastrutture di cui c'è bisogno per attrarre investimenti e ridurre lo spopolamento favorendo anche quel pendolarismo che, oggi, risulta impossibile.

Ma infrastrutture significano anche opere che possano portare benefici presenti e futuri.

La realizzazione di un nuovo **Palazzetto dello Sport**, in luogo di quello oramai logoro ed obsoleto, rappresenta una necessità impellente per una comunità ambiziosa che, dello sport, ha da sempre fatto un vanto economico e sociale.

Un palazzetto inserito in una vera e propria "Città dello Sport" con anche una nuova copertura della piscina comunale – provinciale per dar modo di avere un'area sportiva concentrata ed al sicuro anche e soprattutto per le piccole generazioni che la frequentano. Compito della nuova amministrazione dovrà essere quello di garantirne la realizzazione grazie al progetto già finanziato al 50% dal credito sportivo ed in attesa di finanziamento dal bando in essere di Sport e Salute.

Ma infrastrutture significano anche messa in sicurezza di aree ad alta densità di popolazione. Il Comune di Agnone ha presentato un progetto per la **messa in sicurezza** delle arterie di via Marconi, via Vittorio Veneto, via Castelnuovo, Via delle Civitelle. Progetto – questo – di circa 810.000 euro già in utile graduatoria regionale, che attende solo la pubblicazione delle stesse.

Un occhio, ovviamente, dovrà esser dato anche alla realizzazione dei nuovi **depuratori** a servizio non solo del centro cittadino ma anche delle frazioni. Rifacimento già finanziato per € 410.000 che attende solo di essere messo in cantiere.

Sono queste le opere di cui Agnone ha principalmente bisogno nella consapevolezza, però, che non sono le uniche !!!

Andrà necessariamente proseguito, nell'ottica non solo di contenimento della spesa quanto della messa in sicurezza, il rifacimento totale dell'**impianto di pubblica illuminazione**. Un progetto sicuramente ambizioso che però – calcoli alla mano – si ripagherebbe da solo, grazie al risparmio di spesa garantito dalla sostituzione delle lampade attuali con quelle a LED. Risparmio e messa in sicurezza con una conseguente redistribuzione dei punti luce che – ad oggi – non è più rimandabile.

Andrà, necessariamente, garantita la messa in sicurezza dei movimenti franosi di siti in loc. Guastra, Caparreccia e Zarlenga, per i quali il Comune di Agnone ha già ottenuto il finanziamento dei progetti esecutivi mentre andrà avviato il cantiere di quello in loc. Fontesambuco, già finanziato.

Insomma, mai come questa volta, "infrastrutture" deve significare uno sguardo al futuro con il consolidamento del presente per garantire non solo la mera sopravvivenza alla nostra Città ma un vero e proprio rilancio come sta avvenendo per altri centri dell'entroterra della Nostra amata Italia.

SCUOLA

La convenzione stipulata tra il Comune di Agnone e l'Università del Molise rappresenta sicuramente un punto di partenza per la formazione delle nuove generazioni. Un mero punto di partenza, però, dal quale prendere spunto per ripartire e rilanciare nuovi corsi di formazione che, magari, interessino l'ambiente sanitario con la possibilità di utilizzare anche gli spazi del San Francesco Caracciolo per permettergli di avere una nuova ed ulteriore vita.

Ma scuola non può non significare anche il completamento degli immobili attualmente a servizio degli studenti.

La sciagurata scelta dell'Amministrazione Carosella di realizzare un polo scolastico nell'area di Piazza del Popolo ha portato ad uno sperpero di danaro per realizzare un'opera incompleta che necessita del doppio dei soldi ottenuti per essere terminata. Terminata – però – in assenza di un locale palestra a servizio degli alunni della scuola dell'infanzia, elementare e media. Ciò a meno che non si rimanga dell'idea di realizzare una palestra in luogo del vecchio edificio della scuola media con il conseguente spostamento dei giovani alunni nel periodo invernale (magari sudati ed al freddo) o con la realizzazione del fantomatico "tunnel" di collegamento.

Ad oggi, l'unica strada percorribile è quella della realizzazione di una palestra di tipo "ipogeo" nelle immediate adiacenze del nuovo edificio realizzato che risulti per nulla impattante in termini di ingombro garantendo da un lato la fruibilità degli alunni e dall'altro la vivibilità della Piazza da parte di quei cittadini che si sono ritrovati a dover convivere con una bruttura di edificio, assolutamente sproporzionato in termini di dimensioni se rapportato alle altezze degli immobili di Piazza del Popolo, e con spazi ancora più risicati.

Completamento di edifici ma anche, realizzazione di nuovi.

In quest'ottica si inserisce la necessità di trasformare l'edificio della ex scuola media in un convitto per studenti. Il Comune, con la passata amministrazione si è già dotato di un progetto, sottoposto al CIS che, però, non ha trovato riscontro. Il quinquennio che verrà dovrà per forza vederne la realizzazione. Solo con la possibilità di accogliere nuovi studenti (affiancati a quelli che arriveranno grazie alle nuove corse istituite con la progettazione del Comune di Agnone con il GAL) si potrà ragionare di un nuovo indirizzo scolastico che non andrà a significare la morte di quelli esistenti che tanto hanno dato e che tanto potranno ancora dare per le future generazioni.

TURISMO

E' ormai sotto gli occhi di tutti che il Turismo possa rappresentare il nuovo motore trainante l'economia cittadina. La bellezza dei territori, la genuinità dei cibi, le tradizioni, la storia fanno sì che sempre maggiori visitatori approdino nelle nostre terre restandone ammaliati e compiendo quella forma pubblicitaria che ha maggior valore: il passaparola.

Ovviamente non si può pensare di ottenere benefici economici da questo settore lasciando soli quei piccoli imprenditori – pionieri coraggiosi – che oramai da anni investono sulle proprie infrastrutture garantendo quei posti letto che garantiscono la possibilità di fornire ospitalità.

Di concerto con queste categorie, andrà necessariamente creato una struttura che ne possa garantire la rappresentanza e che possa suggerire quelle che sono le necessità oltreché le migliori strategie

di comunicazioni o gli indirizzi da dover adottare magari perché suggeriti dagli stessi avventori.

Ciò, però, resterebbe un lavoro monco se non si creassero le basi per strutturare una società (di qualsiasi forma giuridica) che possa organizzare e gestire gli eventi turistici in forma di impresa garantendo e garantendosi guadagni e, quindi, posti di lavoro reali e sgravando quelle associazioni di volontariato che, oramai, hanno raggiunto i massimi livelli nella gestione di eventi ed alle quali non si può più chiedere nulla.

Sulla base di queste necessità va salutata con piacere e soddisfazione la creazione dell'associazione della 'Ndocciata, evento cardine dell'intera programmazione turistica che deve, però, essere da richiamo per 365 giorni l'anno attraverso mostre, convegni e visite ad un museo che sia degno di questo nome.

In tale ottica il prossimo (già finanziato) completamento di Palazzo Bonanni con l'installazione di un ascensore, può rappresentare senz'altro una naturale collocazione di un polo attrattivo che, coniugato assieme al "visitor Center" e messo in collegamento con Palazzo dei Filippini e con l'associazione dei Caracciolini con la quale è stato avviato un fitto dialogo per la creazione di percorsi da compiersi sulle strade di San Francesco, potrebbe veramente far decollare Agnone e l'Alto Molise.

Ma il compito di Ente non può e non deve fermarsi a questo. Compito del Comune e sarà quello di rendere vivibile e maggiormente attrattivo il borgo storico favorendo anche l'insediamento di nuove attività commerciali.

La scelta compiuta di destinare 1.200.000,00 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per pavimentare via Cavour ed altre zone

del centro storico, rappresenta un sicuro punto di partenza così come la volontà di indirizzare i circa 50.000,00 euro provenienti dal contratto rinegoziato con la compagnia Wind per risistemare il corso principale, denotano una chiara volontà nella cura dell'estetica: principale biglietto da visita per una Città che vuole definirsi turistica. Certamente il completamento dei marciapiedi (anche quelli posti sul lato destro di via Matteotti via Roma e via Marconi) e la diversa sistemazione degli stalli di sosta di via De Gasperi hanno permesso una sorta di equilibrio estetico – funzionale della parte centrale del Corso il cui ultimo tassello potrebbe essere la creazione di un passaggio pedonale tra la predetta via De Gasperi e Corso Vittorio Emanuele così da limitare anche i disservizi nelle giornate in cui si dovesse decidere per la creazione dell'isola pedonale.

Ma, come anticipato, la vivibilità va creata e ricreata per il centro storico.

Punto cardine dal quale partire, rimane la creazione di parcheggi che possono trovare la loro unica realizzazione negli spazi della ex scuola di via Lucci.

L'edificio, oramai abbandonato e non più utilizzabile se non con ingenti investimenti, andrebbe abbattuto per ridare spazio e vivibilità all'intero centro storico rendendolo – in questo modo – veramente fruibile non solo per i turisti ma anche per gli stessi residenti costretti, oggi, a continue gimcane se non a vere e proprie maratone per raggiungere le proprie abitazioni magari sovraccaricati di pacchi e buste della spesa.

A questo restyling urbanistico va affiancata una diversa e nuova regolamentazione che possa permettere l'apertura di attività commerciali nel centro storico che ne resterebbe, altrimenti,

impossibilitato. La valorizzazione dei borghi, infatti, nasce anche dall'attrattiva che gli stessi possono suscitare nella popolazione e negli ospiti. A titolo di esempio: oggi in pochi frequentano il belvedere della Ripa, ma siamo sicuri che avendo la possibilità di mangiare un gelato o degustare un caffè o, ancora, organizzare una festicciola di compleanno i numeri resterebbero lo stesso bassi?

A questi 4 punti cardine della programmazione amministrativa, andranno affiancati quelli che, ci piace definire, di vita quotidiana. Quelli, cioè, che un amministratore riscontra giorno per giorno confrontandosi con i dipendenti, con i colleghi Sindaci, con la popolazione.

In quest'ottica andranno motivati i nuovi dipendenti che subentreranno all'esito delle procedure concorsuali così come andranno motivati e spronati quei dipendenti che costituiscono – con il loro bagaglio di esperienza – l'ossatura del Comune di Agnone.

Andrà rinsaldato il rapporto con i Sindaci, strumentalizzato da campagne denigratorie che hanno portato nulla di buono al paese se non un abbandono a se stesso in un periodo particolare.

Andrà coinvolta maggiormente la popolazione.

Con il nuovo sito istituzionale, con la pagina Facebook e con i messaggi sulle piattaforme Whatsapp e Telegram sarà possibile mantenere uno stretto contatto con la cittadinanza aggiornandola ogni volta che ce ne sarà bisogno.

Un punto dolente di questi ultimi anni di amministrazione, infatti, è stata proprio la mancanza di comunicazione che ha fatto sì che i diversi finanziamenti ottenuti, le diverse opere avviate, non

venissero pubblicizzati creando spaccature e sconforto con un danno che – lungi dall'essere politico – si è rivelato sociale.

Un occhio, non meno importante, andrà – poi – riservato alle **POLITICHE SOCIALI e GIOVANILI**. Appositamente abbiamo utilizzato insieme i due termini perché crediamo che serie politiche sociali possano, in questo determinato periodo storico, essere importanti per le politiche giovanili.

Avere cura delle fasce più deboli, tutelare le situazioni a rischio, favorire un inserimento non solo nel mondo lavorativo ma anche e soprattutto – a volte – nella stessa società crea una popolazione più forte, più unita e meno propensa ad abbandonarsi all'utilizzo di droghe o altro.

E' per questo che vogliamo trattare insieme le politiche sociali e giovanili perché le riteniamo strettamente collegate e connesse in un mondo che guarda più all'apparenza che non alla sostanza.

In ultimo ma non meno importante è la cura e l'attenzione che deve essere dedicata al mondo rurale anche recuperando quell'Ente sovra comunale che è stata la Comunità Montana e che, ancora oggi, gestisce gran parte dei servizi del Comune di Agnone (ad esempio il patrimonio boschivo).

Un'attenzione a 360° gradi che non può riassumersi in un programma di poche pagine ma che deve essere necessariamente vissuto nella sua quotidianità per avere la pronta risoluzione di problematiche, magari anche ataviche, che però possono e devono necessariamente trovare risposta.

Insomma, mai come questa volta bisogna dar spazio alla concretezza, al pragmatismo, alla sostanza.

Mai come questa volta bisogna ESSERCI, non apparire.

Agnone, lì 21 agosto 2020

Per la lista "ESSERCI"

Il Candidato Sindaco

Agostino IANNELLI